



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 571/2023

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei, ubicato in Comune di Sellano (PG), Loc. Cervara, della ditta CENTAURO S.R.L., con sede legale in Comune di Sellano (PG ), Loc. Cervara.**

### PREMESSE

#### Visto

che con note acquisite al protocollo regionale n. 0208467 e n. 208471 del 19/09/2022, il SUAPE del Comune di Sellano ha trasmesso l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Centauro Srl con sede legale e stabilimento in voc. Cervara nel Comune di Sellano (PG);

#### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

#### Vista

la DGR Umbria n. 660 del 17 maggio 2019 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere";

#### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

#### Visto:

il regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

**Considerato** il parere di ARPA Umbria trasmesso con prot. n. 20496 del 24/11/2022, acquisto al protocollo regionale n. 259596 del 24/11/2022

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
  - 1) coltivazione di cava mediante:
    - 1.1) scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
    - 1.2) abbattimento della roccia con esplosivo e riduzione della pezzatura dei blocchi con mezzi meccanici;
    - 1.3) trasporto del materiale escavato ad area di lavorazione;
    - 1.4) ricomposizione ambientale della cava;
  - 2) lavorazione di materiali lapidei mediante:
    - 2.1) frantumazione primaria in frantoio a mascelle;
    - 2.2) frantumazione secondaria a mezzo di mulino a martelli e vagliatura;
  - 3) stoccaggio in cumulo del prodotto lavorato;
  - 4) carico su automezzo del cliente finale;

## **PRESCRIZIONI**

- a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) prescrizioni di carattere generale:**
  - c.1 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
  - c.2 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
  - c.3 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del

controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

c.4 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

**d) prescrizioni specifiche:**

**d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- **umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione o irrigazione d'acqua; l'umidificazione deve essere eseguita non solo nei periodi estivi ma in generale nella stagione secca quindi anche d'inverno nei periodi di assenza di precipitazioni;**
- **area del piazzale di cava e vie di transito ubicate in prossimità dell'uscita costituite da pietrame grossolano [40-150] da costruire a richiesta degli organi di vigilanza;**
- **borraggio di chiusura dei fori da mina con materiale di pezzatura [0-30] con esclusione delle polveri provenienti dal filtro installato sul wagon-drill;**
- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);**
- **restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere estrattivo;**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
- **bagnatura del materiale lapideo alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori o irrigatori d'acqua installati sulle linee produttive;**
- **realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;**
- **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento o umidificazione in caso di lunghe giacenze;**

- **pulizia della strada esterna, anche ad uso pubblico, limitatamente al tratto interessato da fenomeni di polverosità determinanti dall'attività;**
- d.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
- d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**

## **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**

**P.I. Gianluca Bonaccini**

